

Carissimi Colleghi,

eccoci alla prima Assemblea dei Sindaci dopo la mia elezione alla carica di Presidente. Inutile dire che sono contento di incontrarvi tutti qui, per condividere alcuni temi di interesse per il nostro territorio.

Voglio qui illustrare anche a voi le linee di Mandato che ho presentato al Consiglio Provinciale, perché credo che dovremo lavorare insieme e per lavorare insieme occorre condividere idee e percorsi. In questi anni ho sentito alcuni parlare della Provincia come di un'istituzione inutile. Non sono assolutamente d'accordo. Non fosse altro per il carico di storia che le nostre Province portano con sé.

Noi tutti sappiamo che qui si rappresenta il nostro territorio provinciale, che qui si progettano le linee di sviluppo delle nostre comunità e dunque dobbiamo essere fieri di quello che rappresentiamo. Il mio ruolo di Presidente è un impegno che prendo di fronte alla popolazione comasca, sottolineando che Presidenza, Consiglio e Assemblea dei Sindaci devono lavorare costruttivamente. Insieme.

Personalmente ho in mente un tipo di lavoro che si svolga su due piani.

Su un primo piano, molto concreto, intendo dare continuità al lavoro svolto in questi anni difficili, cercando di migliorare sempre più la qualità e l'efficienza dei nostri servizi. In altre parole dobbiamo fare di necessità virtù e continuare a svolgere il nostro lavoro utilizzando i non molti mezzi a disposizione con impegno e competenza, dando ai cittadini quante più risposte positive ci è possibile, dimostrando, così, giorno per giorno, che la Provincia è un ente che lavora bene.

In questo potremo certamente contare sul contributo determinante dei dipendenti che so, in grandissima parte, essere orgogliosi di lavorare per questa istituzione così antica. Un esempio, che voglio sottolineare, di "bene operare" concreto da parte della Provincia è costituito dalla cosiddetta SAP, la **Stazione Unica Appaltante Provinciale**, un servizio che supporta comuni ed altri enti locali interessati per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in regime di appalto o concessione. È un servizio che mi risulta molto apprezzato da tanti sindaci e credo che rappresenti un modello di funzioni che la Provincia deve sempre più potenziare. La Provincia a supporto dei Comuni, è un concetto che mi piace ribadire.

Parliamo di priorità. Le priorità, in fondo, le conosciamo, a cominciare dalla variante della Tremezzina, opera strategica non solo per i Laghèe; ma non mi va oggi di fare la lista della spesa.

Sarebbe poco serio. Entreremo, volta per volta, nel merito delle questioni che affronteremo tutte, una per una.

Oltre che sul piano concreto, quotidiano, intendo, però, muovermi anche su un altro piano, un piano che qualcuno potrebbe definire da "libro dei sogni". Personalmente, però, sono convinto che, innanzitutto, i sogni ci aiutino a vivere meglio e, in più, qualche volta finiscano per avverarsi. Se ci si crede davvero.

Ecco, in quest'ottica, a me piacerebbe dar vita ad un vero e proprio movimento d'opinione per chiedere un ampliamento delle competenze delle Province e, ovviamente, delle risorse ad esse connesse. Del resto come nel passato abbiamo assistito ad un ridimensionamento delle deleghe assegnate alle Province, così oggi i tempi potrebbero essere maturi per ripensare il ruolo del nostro ente e costruire una strategia condivisa con i Comuni che miri a rivalutare il "peso" politico e amministrativo delle Province. Portando ad un loro "Rinascimento".

Non a caso, in campagna elettorale, ho lanciato la proposta - che intendo mantenere e qui rilanciare - di una grande riunione costituente a cui siano invitati tutti i sindaci e i consiglieri dei comuni del nostro territorio. Lo scopo è proprio quello di scrivere un manifesto per il rilancio delle Province, oggi troppo mortificate dall'attuale legislazione.

Insieme potremo costruire una proposta nella quale coinvolgere anche le altre Province Lombarde e Italiane per dar forza alle nostre richieste. Una proposta per chiedere al Governo centrale di ripensare le funzioni e, ovviamente, anche le risorse a disposizione delle Province. Non dimentichiamo che la stessa Lega, che oggi ricopre un ruolo importante di governo, ha sempre avuto grande considerazione delle Province, un'istituzione certamente più vicina ai cittadini di quanto non siano le Regioni.

Sia chiaro non abbiamo nessuna pretesa di gigantismo o di fare una battaglia solo perché ora ci troviamo noi qui. Reputiamo, invece, giusto e opportuno che la Provincia possa svolgere un ruolo più incisivo sul territorio, soprattutto riguardo ad alcuni precisi settori, rispetto ai quali è doveroso da parte nostra rivendicare poteri più ampi.

Scuole, strade, controllo del territorio e, io dico, anche turismo sono competenze che costituiscono il naturale ambito d'interesse della Provincia perché rappresentano materie che si sviluppano, proprio nell'ambito del perimetro, per così dire, sottoposto al nostro controllo.

Da sempre la Provincia ha assicurato, in particolare, la cura e il buon funzionamento della rete stradale e di molte scuole del

territorio. Ed è ciò che vogliamo continuare a fare e, anzi, farlo ogni giorno sempre meglio.

Per centrare questo obiettivo, però occorrono impegno, idee e risorse: umane ed economiche. Allora io chiedo a voi tutti di partecipare alla realizzazione di questo obiettivo.

Lo stesso discorso vale anche per il controllo del territorio che, ritengo, debba essere in maggior misura delegato ai nostri uffici, i quali - rispetto alla Regione - hanno sicuramente una maggiore conoscenza e affinità rispetto alle realtà nelle quali operano; non solo, gli stessi comuni, specie quelli montani vedono nel Pirellone e in Milano un “palazzo della politica” non meno distante di Roma.

Dare più competenze alla Provincia, quindi, sarebbe anche un modo - ne sono convinto - per diminuire un po’ la distanza e la disaffezione da parte del cittadino verso le istituzioni.

Un discorso a parte merita il turismo. Certamente c’è bisogno di una visione d’insieme a livello regionale e nazionale, tuttavia anche la Provincia dovrebbe avere voce in capitolo sulla promozione del nostro splendido territorio, sia partecipando alle iniziative di maggior respiro, sia con iniziative proprie.

In particolare non possiamo nasconderci che il Lago di Como, da sempre amato in tutto il mondo, stia vivendo in questi ultimi anni un autentico boom, con benefiche ricadute sulla nostra

economia. Si tratta di un trend importante per il nostro futuro che ha bisogno di essere consolidato e reso strutturale. Servono, quindi, interventi ad hoc, mirati sulla nostra realtà e gestiti direttamente sul campo. In questo senso un maggiore coinvolgimento della Provincia nella tutela del Lario e della sua vita quotidiana è non solo auspicabile ma doveroso: un processo di coinvolgimento che si estrinseca anche, ad esempio, con la partecipazione al Consorzio dell'Adda, così come alla gestione della Navigazione Laghi.

Sono battaglie che sappiamo difficili ma sulle quali proveremo ad adoperarci con tenacia e tutto l'entusiasmo di cui siamo capaci.

Infine - non voglio dimenticarlo - senza avere dirette competenze credo che la Provincia debba avere la possibilità di far sentire la propria voce, ossia la voce dei nostri Comuni e dei nostri cittadini, anche sui tavoli istituzionali di altri settori, a cominciare dalla sanità, quanto meno in funzione di controllo rispetto alle scelte che vengono prese a livello regionale.

Insomma La Provincia che ho in mente è un'istituzione che si muova in continuità con il recente passato, puntando, però, ad una crescita continua e, possibilmente, ad un ulteriore salto di qualità. Per questo ci permettiamo di alzare un po' la voce sperando che, lassù, qualcuno ci ami (come recitava il titolo di un vecchio film) e, soprattutto ami i nostri cittadini nell'interesse dei

quali svolgiamo il nostro compito. Cosa che tutti noi facciamo con grande passione e - permettetemi di sottolinearlo - con assoluto spirito di volontariato!

A voi cari Colleghi un grazie di cuore per il vostro lavoro e un invito sincero ad esserci sempre qui per chiedere e progettare un nuovo futuro della nostra provincia